

Prezzo d'Associazione

Un'anno (Stato, anno) L. 20
 id. semestre L. 11
 id. trimestre L. 6
 id. mese L. 2
 Retro anno L. 20
 id. semestre L. 11
 id. trimestre L. 6
 id. mese L. 2
 Le associazioni non disdetta al
 numero registrato.
 Una copia in tutto il regno
 costerà L. 5.

I manoscritti non si restitui-
 scono. Lettere piene, non
 accettate al respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga e spazio di riga, da 50 — la
 terza pagina sopra la firma (per
 circolanti — comizi — diabi-
 razioni — ringraziamenti) cent. 40
 dopo la firma del gerente cent. 30
 se quarta pagina da 50
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ritorni di prezzo.

Le inserzioni di 5 e 6 e 7 pa-
 gina per l'Italia e per l'Estero
 si ricevono esclusivamente al-
 l'Ufficio Annonci del CITTADI-
 NO ITALIANO via della Po-
 sta 18 Udine.

LA POLITICA MINISTERIALE

Pare, scrive l'egregio *Osservatore Ro-*
mano, che il ministero inclinasse a non
 fare nessun programma politico, riservandosi
 ad esporre le sue vedute nel discorso
 inaugurale della nuova Camera. Ma poi,
 essendosi riflettuto che se non si conoscono
 le idee del governo, è impossibile non
 procedere alla cieca nelle elezioni, giacché
 non si sa a quali dati riconoscere i candi-
 dati del ministero, a quali gli avversari;
 si è accolto di nuovo il partito di preme-
 ttere alla prova elettorale o una relazione
 ministeriale, o un discorso del Presidente
 del Consiglio; il quale però non è stato
 cercato ancora a qual sorta d'udienza e
 quando dovrebbe parlare.

Senza l'obbligo di soddisfare alle esi-
 genze elettorali, si giudica che il silenzio
 fosse in realtà il più opportuno consiglio
 cui possa appigliarsi il governo. Imperoc-
 ché, posto che esso non voglia appagarsi
 delle solite elarie sul miglioramento econo-
 mico e sul futuro equilibrio del bilancio,
 alle quali nessuno può, presta fede e che
 sono notoriamente smentite dai fatti, non
 vi è nessun argomento toccante che interessi
 pubblici sul quale possa il governo arri-
 schiarsi. Molto si sperava sui frutti del
 faticoso lavoro diplomatico e delle ingenti
 spese sostenute nelle feste di Genova, ma
 l'opinione pubblica ha presto mandato a
 monte questa combinazione, essendo pres-
 soché universale il giudizio, anche in gran
 parte della stampa liberale italiana, che
 tanti apparecchi e tanto dispendio non
 abbiano dato nessun costrutto apprezzabile
 né nell'ordine internazionale né in quello
 della interna situazione politica ed econo-
 mica dell'Italia.

Al ministero, adunque, quando voglia
 parlare in buona fede e serietà, non si
 presentano che tre importanti temi da
 sviluppare: quello della crescente miseria
 pubblica, l'altro dell'invasione malandri-
 naggio, e il terzo finalmente dello splen-
 dendo incremento economico, che va conse-
 guendo l'Italia mediante i suoi trattati
 commerciali, di cui sono prova luminosa i
 recenti suoi successi nei negoziati col-
 l'Austria.

Un giornale liberalissimo arrivò ad af-
 fermare in questi giorni, che una delle
 istituzioni più floride nella presente Italia
 è quella della mendicizia. La medesima
 forma la principal nota che distingue
 l'Italia odierna da ciò che essa era prima
 del trionfo della rivoluzione ed a seconda

che il regime settario si va sviluppando
 la miseria universale assume estensione e
 forme sempre peggiori. Largo campo si
 schiude pertanto alle elucubrazioni gover-
 native, le quali, a spaziarle anche verso
 più vasto e fecondo orizzonte, potranno
 valersi dell'aumento spaventoso della pub-
 blica corruzione, dei costumi brutali e san-
 guinari che tendono a prevalere nel po-
 polo, della distruzione continua che per-
 mano dei sedicenti redentori italiani si va
 operando di tutte le ricchezze e gli istituti
 ammirabili, per munificenza dei Pontefici
 e liberalità dei cattolici accumulati a sol-
 lievo dei sofferenti e ad accrescimento della
 civiltà italiana.

Il malandrinaggio offre pure vasta messe
 agli oratori ministeriali. La Sicilia, la
 Sardegna e la campagna romana sopra-
 tutto, forniscono con tremenda sovrabbon-
 danza la cronaca quotidiana. Grassazioni,
 furti ed incendi sono registrati ogni giorno
 come avvenimenti i più semplici ed ordi-
 nari. E il ministero troverà buon terreno,
 su cui far campeggiare la sua solerzia ed
 attività, annunciando che, mentre gli omi-
 cidii e le rapine si moltiplicano, e nella
 popolazione la fiducia è quasi smarrita del
 tutto, esso va con profondità di studi e
 d'investigazioni cercando la maniera di
 modificare alcune divise militari.

Ma il recente trattato commerciale col-
 l'Austria tocca il vero apogeo delle glorie
 ministeriali e si presta ad ogni sorta di
 apologie. I vaticinatori italiani soprattutto
 debbono manifestare riconoscenza ed ani-
 mirazione per le provvide sollecitudini che
 in loro prò furono dal governo adoperate.

Basti citare a prova degli ottusi be-
 nefizii la impareggiabile scaltrezza de ne-
 goziatori italiani, i quali, sapendo che la
 questione dei vini è principalissima oggi
 in Italia, dopo la chiusura del mercato
 francese, tengono dietro ad ottenere, e
 finalmente ottengono una facilitazione,
 grazie alla quale una tariffa privilegiata è
 accordata ai vini contenuti in serbatoi e
 recipienti, di cui non si ha nessun uso in
 Italia.

Non pochi giornali gridano contro questo
 nuovo eccesso di dabbennaggine dei rap-
 presentanti italiani; e vanno fino a minac-
 ciare la coesione della triplice alleanza, se
 lo scacco non sarà corretto.

Ma gli stipulatori e il governo austriaco
 senza dubbio ridono di questa minaccia,
 ben sapendo che la lettera del trattato è
 ormai immutabile, e che d'altro canto, le
 faccende dell'alleanza continueranno a cam-
 minare come per l'addietro, essendo il go-
 verno italiano il solo che non abbia diritto
 né autorità per fare in proposito la minima
 osservazione.

Dunque nuovi danni, nuove belle, nuove
 rovine; ma questa è oggimai la condizione
 invariabile in cui fu posta l'Italia. Ed
 essa non potrà sottrarsi, se non dopo che
 sarà stato lacerato il programma settario.

Un proc. per offese al cattolicesimo IN PRUSSIA

Un interessante processo ebbe luogo, sul
 principio di questa settimana, a Treviri.

I nostri lettori ricorderanno come nel-
 l'autunno del decorso anno abbia avuto
 luogo in quella città una splendida mani-
 festazione di fede cattolica, in occasione
 dell'esposizione della Sacra Tunica di N.
 S. Alcuni protestanti ne presero occasione
 per istampare le solite contumelie contro
 il cattolicesimo, il culto delle reliquie ecc.
 Fra gli altri, fu pubblicato un opuscolo
 di un certo Candidato di Teologia pro-
 testante, nel quale si asseriva che l'esposi-
 zione di quella Reliquia era « uno spet-
 colo ributtante di fanatismo reazionario,
 che ha fatto onta alla coltura del nostro
 secolo, rissuscitando tutte le superstizioni
 medioevali. »

Si asseriva inoltre che i cattolici ave-
 vano adorato la S. Tunica o che si era
 fatto credere a miracoli falsi. Inoltre, si
 spacciavano diverse calunnie contro il ve-
 scovo di Treviri, Monsignor Korum.

Per quest'opuscolo fu incitato regolare
 processo contro il suo autore; o il dibat-
 timento durò tre giorni.

Il Vescovo, chiamato come testimone,
 spiegò, dietro domanda del presidente,
 tutta la dottrina della Chiesa sul culto
 delle reliquie. E soggiunse:

« Io credo che nel 1844 siano stati ope-
 rati dei miracoli; fra qualche mese poi
 pubblicherò la relazione sui miracoli che
 ebbero luogo nell'ultima esposizione della
 S. Tunica, perchè dei miracoli vi furono.
 Ho aspettato tutto un anno prima di pub-
 blicarli affinché non si possa dire che i
 guariti si sono nuovamente ammalati, e
 che i miracoli non furono che un effetto
 passeggero di eccitazione. »

Il procuratore del re, sostenendo l'ac-
 cusa, dimostrò che nell'opuscolo dell'im-
 putato vi sono delle contumelie o delle
 insinuazioni false ed offensive per la reli-
 gione cattolica, contrarie alla legge; e,
 concludendo, dopo aver vivamente difeso
 la religione cattolica, richiese per il libe-
 lista protestante 2 mesi di carcere, e per
 un suo complice nella redazione del li-
 bello, tre settimane di carcere.

Il tribunale correzionale condannò lo
 studente Reichard autore dell'opuscolo
 sul pellegrinaggio alla sacra tunica di

Treviri a sei settimane di prigione per
 offesa al culto e alle reliquie e per offesa
 al vescovo di Treviri. Condannò l'editore
 Sonnembur a tre settimane di prigione.

E tutto ciò nella Prussia protestante!

Vorremmo sapere dai nostri politici,
 che tanto ammirano la svezia tedesca,
 quando mai nella cattolica Italia si con-
 dannò chi che sia, per offesa alla Religione
 così detta dello Stato. E si che le offese
 non mancano, né davvero! Ma in Italia
 non vi è altra libertà che quella della be-
 stemmia.

PEL R. POSO FESTIVO

Anche a Siena si vanno facendo lode-
 voli tentativi per ottenere dai commessi di
 negozio il riposo nei giorni festivi. Que-
 st'abuso di non aver riguardo al giorno
 del Signore, oltre all'essere una mancanza
 ai doveri verso Dio, è pure una mancanza
 di pietà verso tante persone costrette a
 lavorare tutta la settimana. Volere o no,
 la verità deve farsi luogo ed a Siena si va
 facendo. All'adunanza della Commissione
 per il riposo festivo, tenuta il 18 corrente,
 erano presenti i signori Tolomei, Pollini,
 Sciarrelli, Bartolini avv. Remigio, Bar-
 tolini Riccardo, Gannelli, Biragoli e Ca-
 bibbe. Intervenne una trentina di pa-
 droni di negozi e per tre ore durò la vi-
 vissima discussione.

Alle 11 pom. fu votato il seguente or-
 dine del giorno:

« Si delibera d'incaricare la Commis-
 sione eletta dai Commessi di continuare la
 trattativa anche per conto dei padroni di
 negozio, allo scopo di ottenere la chiusura
 nei giorni festivi, con facoltà di aggregarvi
 quelle persone che crederà più idonee all'
 oggetto proposto. »

Le quarantaglie pontificie in caso di guerra

Mandano da Roma al *Cittadino di*
Brescia:

Discutend si qualche tempo fa della
 questione del Papa in caso di guerra, e
 osservandosi che le quarantaglie pontificie
 avrebbero cessato di aver vigore, un gior-
 nale ufficiale affermò che la questione era
 stata regolata nel rinnovamento della tri-
 plice alleanza e che ogni cosa era stata
 provveduto.

Ora sono informato che nel trattato della
 triplice, col protocollo addizionale, si è
 previsto il caso nel senso che il Governo
 italiano assume la tutela del Vaticano e
 della persona del Papa contro la solleva-
 zione eventuale della piazza, ma non si è
 punto regolata la questione delle quarantaglie

Narratemi ciò che ha potuto recare in voi
 un tale cambiamento... da mezzogiorno a
 questa parte.

L'espressione della giovine non si raddolci
 per questo, ed il suo contegno divenne anzi
 più riservato di prima.

— Io non ho nulla da narrarvi — ella disse.
 — Proprio nulla? — egli ribatté.
 — Nulla assolutamente.

Egli per un momento rimase concentrato
 in sé stesso. Ormai non vi era dubbio sul-
 l'esistenza di un segreto che poteva avere
 conseguenza per entrambi. Egli era anche
 sicuro che quel segreto doveva aver rela-
 zione col delitto per il quale quella mattina.
 Ma come avrebbe potuto giungere a deci-
 derlo? In qual modo avrebbe egli saputo
 determinare quella giovine a svelargli i suoi
 segreti senza urtarne la dignità, o ferirne
 il cuore?

Singolarmente con la domanda pareva impos-
 sibile. Dato anche ch'egli avesse potuto tro-
 vare le parole adatte per formulare i propri
 timori, l'aspetto serio e freddo della gio-
 vine ed i suoi occhi fissi e calmi, lo avver-
 tivano, purtroppo, che il tentativo sarebbe
 fallito procurandogli probabilmente per di
 più il disprezzo di lei. (Continua).

PROCESSO CURIOSO

IV

Imogene fuggita dal luogo dove vi era
 svolto l'orribile fatto, non ebbe altro pen-
 siero che entrare in casa sua, cioè in quella
 dove fu dalla prima infanzia, trovandosi
 sola al mondo, aveva ricevuto protezione e
 ricovero. C'era, sempre sott' un'impressione
 di spavento, entrò sulla propria cameretta,
 insaccò alla rinfusa alcuni oggetti suoi per-
 sonali, quindi rifacè i suoi passi ed andò
 per uscire. Ma proprio nella soglia s'incon-
 trò col dottor Orcourt, il quale vie più
 meravigliato, le disse: Che contate di fare?
 — Devo partire rispose Imogene, né me
 lo impedirete.

— Perdonatemi — egli rispose — ma non
 posso lasciarvi partire, senza aver avuto un
 colloquio con voi. Venite con me in casa,
 Imogene. Io non vi tratterò a lungo.

Ma con un gesto triste e quasi inconscio
 ella scosse la testa.

E' troppo tardi — mormorò — perderei il
 treno se mi fermassi ancora qui.

— Ebbene, voi lo perderete — gridò egli
 con amarezza, dimenticando ogni riguardo,
 nella angosciosa incertezza in cui si tro-
 vava. — Ciò che debbo dirvi non può essere
 differito. Venite, dunque!

Questo tono di comando in un uomo che
 fino a quel momento era stato con lei sem-
 pre benigno, sembrò scuoterla. Impallidì
 rapidamente, e per la prima volta guardò
 quell'uomo in modo da mostrare che prin-
 cipiava a comprendere qualche cosa dei sen-
 timenti che lo agitavano. Ella pertanto re-
 plicò con aria tranquilla:

— Scusatemi. Per un momento ho dimen-
 ticato tutta la estensione dei doveri che mi
 legano a voi. Rimetterò a dopodomani la
 mia partenza.

Ed in così dire s'incamminò verso casa
 seguita dal signor Orcourt.

Quando furono soli nella biblioteca, egli,
 guardandola con uno sguardo reso severo
 dalla particolare condizione d'animo in cui
 si trovava, ma senza durezza però, e senza
 imperiosità, le disse:

— Adesso, Imogene, ditemi perchè desi-
 derate di abbandonare la mia casa.

Il volto della giovine aveva intanto as-
 sunto una tale aria di fredda insensibilità
 da parere quello di una statua.

— Signor Orcourt — ella rispose in tono
 abbastanza gentile — io vi ho detto di es-
 sere chiamata altrove, e di non poter man-
 care all'appello. Non abbandonò la vostra
 casa. Mi reco a Buffalo, ma solo per pochi
 giorni.

Egli però non poteva prestare intera fede
 a questa dichiarazione della giovine. Di
 fronte ai timori che lo agitavano, questo
 viaggio a Buffalo gli faceva l'effetto di un
 inganno. Nondimeno egli seppe contener-
 si in grazia specialmente della maniera gen-
 tile con cui Imogene aveva espresso il suo
 proposito.

— Voi, dunque, avete intenzione di ri-
 tornare — le disse con voce alquanto rad-
 dolcita.

— Naturalmente — ella rispose con un
 atto di stupore — non è questa la mia casa?

Queste parole fecero entrare un raggio
 di speranza nel cuore dell'avvocato ed escla-
 mò:

— Imogene, qualche cosa di serio pesa
 sul vostro cuore. Che cosa sarà mai? Non
 mi farete il confidente dei vostri affanni?

dei rapporti del Papa nella potenza bolli geranti, che è quello essenziale che richiede l'assenso diplomatico di tutto lo potere; — s'intende sempre, dato e non concesso che tali trattative si possano combinare senza il consenso del Papa.

La questione adunque, anche considerata con criteri liberali, è più aperta che mai. S'aggiunga poi che il nostro governo ha già mostrato la sua inettitudine o la sua impotenza nel prevedere e nel reprimere vigorosamente gli attentati della piazza.

Basta ricordare la notte del 13 luglio 1891, i famosi saccheggi del 2 febbraio 1890, le sanguinose rivolte del 1 maggio 1891, le scene selvaggio del 2 ottobre 1891, e per ultimo i vandalismi del 7 agosto di quest'anno. Senza ricordare altro. E si noti che siamo in tempo di pace, in condizioni ordinarie.

Che avverrebbe durante i torbidi d'una guerra?

UNA RIVELAZIONE

Scrivono da Bologna:

Dopo tanti anni, siamo forse vicini a togliere il velo che copre ciò che fu chiamato: *il mistero Cavagnati*.

Sapete che si tratta: l'avv. Cavagnati, di Piacenza, sostituto procuratore del Re in Bologna, una sera, fatte le valigie, si avviò alla stazione per recarsi a Piacenza, dovendo, il giorno dopo, sposare una giovane appartenente ad agiata famiglia di quella città.

Il Cavagnati non arrivò a Piacenza e non fu più visto a Bologna. Egli scomparve, poco dopo uscito di casa colle valigie. Da quell'istante in poi incominciò il mistero. La polizia di Bologna e di Piacenza, anzi la polizia di tutto il Regno, fu per mesi e mesi in moto, adoperò tutti i mezzi a sua disposizione, ricorse a tutti gli stratagemmi, ma non le riuscì di trovare traccia alcuna dello scomparso.

Negli anni seguenti, di quando in quando, si annunciava che finalmente era squarciato il velo che copriva il mistero; ed ora si diceva che il Cavagnati era stato trucidato e sepolto in una cantina; ora che era stato gettato nel Reno con un macigno al collo, e si stampò perfino che, per sue ragioni particolari, era fuggito in America.

Ma erano tutte voci che lasciavano il tempo che avevano trovato.

Da parecchi anni, non si era più parlato del mistero Cavagnati e pareva per sempre abbandonato, quando, ieri, arrivò qui, in proposito, una notizia, che non sembra del tutto destituita di fondamento.

Un coatto, che trovai in una colonia della Sicilia, avrebbe fatto una importante rivelazione. Avrebbe cioè detto che egli conosce, in tutti i suoi particolari, la fine del Cavagnati.

Bisogna premettere che il Cavagnati, in Bologna, aveva contratta una relazione intima con una ragazza del popolo.

Orbene: saputo che egli si recava a Piacenza a sposarsi, il padre della ragazza e due altri — fra i quali il coatto rivelatore — lo attesero mentre andava alla stazione, lo attirarono in un luogo appartato, sotto il pretesto di dovergli parlare, lo uccisero e lo andarono a seppellire, colle valigie, col denaro che aveva indossato, coll'orologio d'oro ecc., in una località remota fuori di Porta S. Mamolo.

Il coatto rivelatore, tanto è sicuro del fatto suo, è disposto a recarsi in Bologna ed indicare alle autorità il luogo dove giace il Cavagnati.

Vedremo che cosa decideranno in proposito le autorità giudiziarie e politiche.

ITALIA

Brescia — Grave sciagura. — Il fatto avvenne l'altro giorno a Brescia — in una profonda cantina sottostante alla casa segnata col numero 2128 in via Mangano e vi si accedeva per mezzo di due scale; è poco arzigogolata e costituisce un gravissimo pericolo quando il vino è in fermentazione. Ne è proprietario il signor Ariazi Vincenzo, conduttore della bottigheria di via S. Agata al N. 2125.

Verso le 1. pom. l'Ariazi, chiamato il suo brutoatore Onofrio Battista, lo pregò perché scendesse seco lui in cantina per prendervi una piccola stiva.

Erano appena scesi a metà della seconda scala quando si sentirono soffocare, sì che dovettero recedere.

A me, a me gridò tal Viganò Luigi, rigattiere in via Mangano, che si trovava al sommo di quella scala; scendendo io, su non ne avevo poi il coraggio. E in quel dire si slanciò giù per la scala e arrivò sano e salvo. Ma aveva appena posto piede in cantina, quando sentendosi mancare il respiro chiamò disperatamente al soccorso; fece quindi l'atto di risalire, ma le forze lo abbandonarono e cadde pesantemente al suolo.

La grida d'aiuto mandata dal povero Viganò si andarono di mano in mano allungando, e si ripercuotevano sinistramente nel cuore delle persone che stavano al di sopra della scala, trepidanti, pallide, in preda alla disperazione.

Passava in quell'istante certo Galli Giacomo di Quintano d'Oglio, venditore di legna e carboni in via Mangano. Sentito di che si trattava, quel coraggioso, dimentico del grave pericolo che correva, e minore soltanto che un anno simile stava per morire, col più nobile esempio di eroismo, si slanciò coraggiosamente giù per la scala; ma mentre si chinava a sta per afferrare il Viganò precipitò alla sua volta a terra, e vi rimase tramortito.

Passati alcuni istanti e non vedendolo comparire, un altro coraggioso, un altro animo nobile scende da quelle scale fustate e fatali. E' il facchino Coratti Giacomo di Travagliato. Di fisico molto forte, egli riesce per alcun poco a combattere la potenza letale del gas, e raccogliendo tutte le sue forze afferra il Viganò e il Galli e a grave stento riesce a trascinarli per alcuni pochi. Sentendosi quindi venir meno, vuol fare un ultimo sforzo per salvare i due pericolanti, ma a questo punto gli tremano le gambe, gli si scomposta la testa e cade anche lui a terra privo di sensi.

Chiamati accorsero i pompieri — che già atti da un ingegnere o da un sergente operano il salvataggio. Mancava ancora il Galli.

Il dot. Marz, nella speranza di poter strappare alla morte della vittima, scese per ben tre o quattro volte, e il suo sangue freddo è tanto più ammirabile inquantochè non si era neppure fatto leggere.

Nella sua pia e oscura fra l'oscurità e l'asfissia di quella cantina, egli aveva potuto trovare il povero Galli e constatarne la morte. Rimaneva però la speranza che avesse ancora un filo di vita, in allora che i pompieri Donvicini prima e Cogoli Angelo poi, scesero muniti di maschera con un sacchetto contenente ossigeno in canola.

Vanno finalmente estratti il Galli, ma era ormai cadavere, e a nulla valsero i tentativi della scienza.

Milano — Ausonio Franchi — Leggiamo nell'*Osservatore Cattolico*:

Di questi giorni abbiamo avuto l'onore di salutare o di basciare con sincero affetto il professor Ausonio Franchi che ha lasciato Milano ed è ritirato in una Casa Religiosa. Innanzi a questo uomo che è pieno di riconoscenza a Dio che lo ha chiamato alla verità, l'anima nostra esaltava in una indimenticabile commozione. Il prof. Ausonio Franchi sta lavorando alla terza parte della sua *Critica* e spera poterla pubblicare per il marzo 1893. Il Cielo lo accompagni.

Pisa — Il capriccio di un birichino — Si narra questo episodio burlesco:

Mentre la carrozza del Principe di Napoli percorreva la strada Nuova per dirigersi al cimitero urbano, un modello della strada salì sul predellino avvicinandosi strettamente allo sportello.

Le guardie gli intimarono di scendere, ma egli replicò che sarebbe rimasto finché il Principe di Napoli non gli avesse stretta la mano.

Il sindaco, che accompagnava il Principe, gli disse ridendo: «Tieni, te la dà io la mano, fa lo stesso e scendi!»

Ma no — fece il modello — non so che farmene della sua... voglio la mano del Principe.

S. A. reale stese la mano a quel ragazzo. — E ora va — gli disse — e ricordatene!

NESTIERO

Francia — Scoppio d'una caldaia — Una spaventevole esplosione di macchina è avvenuta l'altro giorno a Brest, nei cantieri di certo Nicolas negoziante in legnami. La caldaia della macchina che metteva in movimento le seghe meccaniche è scoppiata. Due uomini furono uccisi sul colpo, cinque altri rimasero gravemente feriti. I due operai morti sono certi Guillaume Forêt, scapolo, ventiseienne, e Jean-Marie Rion, pure colpe o della stessa età. Essi non lavoravano, nel momento in cui avvenne lo scoppio, guardavano soltanto funzionare le macchine.

I feriti sono un tale La Due, figlio, che riportò leggere scottature; Yvenot, ragazzo di quattordici anni, che ebbe una gamba spezzata; Hervé Rion, quarantasettenne, che ha avuto egualmente una gamba spezzata; e François Briguard, premo a posto della stessa età che ha avuto le gambe fratturate e riportò delle scottature gravi. Il quinto ferito, Hervé Le Due, di sessantatré anni d'età, è morto nella notte dopo atroci sofferenze. La macchina incombente e il materiale della segheria appartenevano al ditta di Kernerel, che aveva trattato con Nicolas, negoziante in legnami, per la segatura delle tavole. L'esplosione è dovuta alla mancanza d'acqua nella caldaia, la pressione al momento dello scoppio non essendo che di quattro atmosfere.

Germania — La riforma militare — I giornali tedeschi continuano ad occuparsi del progetto di riforma militare, che sarà presentato nella prossima riunione del Reichstag.

Secondo la *Post* di Berlino, il progetto avrebbe per conseguenza un aumento degli effettivi che così si eleverebbero a 95,000 uomini. Ma le spese saranno enormi. Secondo i calcoli i più moderati l'aumento delle spese sarà di 290 milioni nel primo anno, e di 120 per gli anni successivi.

Come potrà la Germania, già schiacciata dal carico delle imposte, sobbarcarsi a questo nuovo peso? Gli i fogli tedeschi si domandano: Dove andremo a finire di questo passo? I governi federali, fino a ieri così concordi, hanno quasi tutti, opposto un rifiuto perentorio.

La Baviera ed il Wurtemberg hanno dichiarato di aver fatto abbastanza, e che è impossibile esigere da loro ulteriori sacrifici. Si è pensato allora ad un prestito, ma vi si è subito rinunciato, appena la Direzione della Banca dell'Impero ha fatto vedere il cattivo stato delle finanze.

Per costringere il Reichstag a dare il suo voto, al cancelliere Caprivi non resterebbe altro che intonare l'Inno guerriero, antico spedito posto già in opera, in casi simili, dal principe di Bismarck. Resta però a sapere, se il Caprivi saprà cantarlo nella stessa abilità e fortuna del suo predecessore.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

S. Vito di Fagagna, 25 settembre 1892.
Santo Messa novelle

Nella chiesa parrocchiale di Sanvito di Fagagna, nel breve giro di men che due mesi, si celebrarono due messe nuove. Fortunata parrocchia! La prima nell'agosto u. s. dal sacerdote novello D. Luigi Scialbi da Ruscetto. — La memoria del fausto giorno conserva tutt'ora viva e benedetta. Si eseguì, da corpo d'armonico improvvisato di dilettanti sacerdoti e secolari, della buona musica del M. Candotti con accompagnamento d'Organo — *Harm. num.* suonato dall'appassionato cultore di musica sacra, sac. Carlo Rieppi, discepolo del chiarissimo M. Franz. Il discorso d'occasione, recitato all'affollato uditorio dal distinto sacerdote D. Giovanni Cacciani riuscì splendido e così pieno d'azione. E il prauzo? Ma sì: un po' di banchetto, e perché no? Ebbe luogo in casa dello Scialbi a Ruscetto, e vi si dire che i numerosi commensali se la passarono allegramente, e per finire fioccarono i brindisi, i regali, le composizioni, tra cui egregie fatture in dialetto. Taclo degli archi, delle isurizioni e di tante altre festose dimostrazioni per accennare che si coronarono le allegrie del giorno avventuroso, colle marce della banda di Madrialo, la quale, di ritorno dalla sagra d'una vicina parrocchia, volle regalare d'una visita l'ottimo giovane, assennato D. Luigi Scialbi.

L'altra Messa nuova si celebrò oggi dal novello sacerdote D. Luigi Varutti nativo di Sanvito, studente nel seminario di Portogruaro, servito all'altare da due sacerdoti di quella Diocesi, assistente il R. m. simpatico ottuagenario D. Arcangelo De Luna parroco di Caporacco, precettore e benefattore del Varutti. Vi fu pur oggi della musica, su per giù, la stessa dell'altra volta, eseguita dai dilettanti modesti; e tutto riuscì a meraviglia, compreso il discorso che, con quella pienezza di dottrina e popolare eloquenza che lo distinguono, pronunciò il filino M. R. Ab. parroco di Moggi, stretto parente del Varutti e sanvitese esso pure. Il uditorio pendeva estatico dal labbro dell'oratore, il quale filava con mirabile evidenza nel provare qualmente il sacerdote cattolico è maestro pacificatore, mediatore... Anche oggi si fece un po' di agape; la si tenne nella canonica del M. parroco del luogo, una casa su la di cui porta starebbe bene la soprascritta: *Jucundus homo qui misceretur...*

E chiudo lo spumacchiato accento felicitando questo buon popolo che con patetico religiosità partecipa alle sacre feste, incoraggiando i novelli leviti a raccogliere nel pensiero dell'altare del ministero a cui son chiamati, delle tremende cose che devono compiere. E ne sia benedetto e ringraziato Iddio che ad onta della perdita dei tempi s'alzano tuttavia nella chiesa i campioni *satis della terra e tuce del mondo.*

Cose di casa e varie

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 27 SETTEMBRE 1892
Udine-Riva Castello-Allessa sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

	ore 11 ant.	ore 3 pom.	ore 9 sera	max.	min.	media	26 SETTEMBRE	27 SETTEMBRE	28 SETTEMBRE
Termometro	25.	26.	10.4	26.8	16	20.	17.6	14.2	
Baromet.	764.	763.5	764.				764.		
Direzione corr. sup.									

Note: — Tempo bello.

Bollettino astronomico

26 SETTEMBRE 1892
Sole ore di Roma 5.58
Luna ore di Roma 5.58
Punto di massima 11.47.35
Punto di minima 11.47.35
Fase 0.44
Sole elevazione a mezzogiorno vero di Udine -154.3

La difesa del "Castello di Udine"

La difesa del Castello di Udine toccò domenica ad un mal destro scribacchino qualunque, il quale, alla don Oniscotte, menò colpi a destra a sinistra per vendicarsi del vecchio *Cittadino Italiano* che osò toccarlo. Il difensore del Castello di carta, voleva proprio farci cadere avviliti, disonorati e morti, ma non s'accorse che contro di noi usava tutte le armi appuntate, già riposte fra le carceri dagli stessi amici suoi, sì che presso chi legge, pensa e ragiona, noi, dalle castelle sfiorate, siamo usciti più stimati e bene vis, come quelli che abbiamo saputo far cadere la maschera a certi eroi, che per la boria di comparire ed imporre sfruttando l'operaio, senza trovar mai una sola frase che valga a difenderlo davvero.

Camera di Commercio

La Camera è convocata in seduta lunedì 3 ottobre p. v. alle ore 10 ant. per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Risoluzione di quattro controversie doganali.
3. Bilancio preventivo del 1893.
4. Istituzione del servizio pubblico delle prove di rendita dei bozzoli.
5. Conferimento della borsa di studio istituita presso la Scuola industriale di Vicenza.

Tramvia a vapore Udine S. Daniele

Ool giorno 1 Ottobre p. v. sarà attivata su questa Tramvia la nuova Tariffa ret.

tificata poi viaggiatori, approvata dalla R. Prefettura della Provincia.

Per norma del Sig. Viaggiatori, in ogni scompartimento della vettura, sarà esposta copia della nuova Tariffa.

La Direzione

Luca elettrica

A Pordenone s'è costituita una società per un nuovo impianto di luce elettrica per rinforzare la pubblica illuminazione e fornire di luce i privati richiedenti. Il sistema avrebbe quello della lampada ad arco voltai-co. Si sottoscrissero g. a 16 mila lire.

Per i sottotenenti della territoriale

Una circolare del ministero della guerra annuncia che gli aspiranti al grado di sottotenente nella milizia territoriale, che non hanno titoli di studio per conseguire detto grado, cioè: certificato d'ottenuta licenza ginnasiale od attestato comprovante il buon esito degli esami al primo anno d'istituto tecnico, oppure titoli di studi superiori, potranno procurarsi l'attenzione di cultura generale equivalente ai detti titoli, presentandosi agli esami che avranno luogo in tutte le città ai primi del prossimo venturo mese di ottobre presso il comando del Distretto militare e che verseranno su le seguenti materie.

Programma N. 1 — Storia contemporanea.

• 2 — Nozioni di geografia.

• 3 — Aritmetica.

Un componimento in lingua italiana.

Le domande dei dati aspiranti, in carta libera, dovranno pervenire al Comando della Divisione militare.

Nuovo sigaro

Si sta studiando una nuova combinazione di foglie di tabacco indigeno con foglie di quello estero, per potere avere una qualità di sigari a modico prezzo, migliori di quelli attualmente in fabbricazione.

Essendosi poi constatato che nella preparazione dei tabacchi, le foglie indigene non hanno l'apparecchio col quale vengono poste in fabbrica quelle estere, il che rende il tabacco indigeno inferiore, si è stabilito di migliorare anche la detta preparazione. Non è ancora deciso qual nome prenderà il nuovo sigaro. Alcuni affermano che si chiamerà sigaro Lemmi.

Poveri fumatori che razza di sigaro che deve essere con tale battesimo. Del resto pare una satira o come si direbbe un tiro di borbone.

Incendio

Ieri sera alle 7 3/4 in Cossignacco per causa di accensione della fuligine del camino si sviluppò un incendio nella casa di Gondola Giovanni bracciatore. Il fuoco si propagò nella casa di Moretti Pietro sarta ed arrecò un danno per inasprerie distrutte di L. 500 al Gondola e di L. 400 al Morretti.

I fabbricati erano di proprietà di Dotto Felice il quale riportò un danno di circa L. 1500. Nulla era assicurato.

Altro incendio

Ieri l'altro a Moruzzo scoppiò un incendio nella casa di certa Polizza. Accorsero i terrazzani, fra cui certo Tosolini che nel lavoro di spagnumento si fece male alla testa. I danni si possono calcolare complessivamente in circa mille lire.

Per ubbrachezza

Ieri sera le guardie di città dichiararono in contravvenzione per ubbrachezza Carrara A. d'anni 42 lacchino di qui, il quale s'era sdraiato in via Aquileia per dormire.

Passaporto rinvenuto

Ieri fu rinvenuto e depositato nell'ufficio di P. S. un passaporto per l'estero al nome di Chiaroschi Giuseppe di Beniamino in data 4 Marzo 1892.

Annegamenti

In Medeuza certa Romanetti Maria d'anni 84, sortendo dalla casa di Grattoni Ant. sovrillò e cadde nella vicina vasca d'acqua dove, per mancanza di soccorso, miseramente annegò.

In Malano la giovane Cividina Celestina contadina mentre rincasava colpita da epilessia cui andava soggetta, cadde in un fosso, annegandosi.

Ringraziamento

Luigi Facchini estremamente commosso per l'ineffabile sciagura da cui fu colpito, ringrazia tutti quei pietosi, i quali in qualsiasi modo cooperarono a rendere decorosi i funerali della amatissima estinta. Non può a meno poi di porgere uno speciale ringraziamento all'ottimo degli amici, Angelo Novatiello, alla famiglia Cresme, a D. Vittorio Durigatto, al signor Antonio Cleani, nonché alle signore Antoniacomi e Drusini, i quali zella fattuosa circostanza gli furono di larghi di conforto e d'aiuto.

Un ricordo Colombano

È uscito alla luce il nostro *Ricordo Colombiano*, il volume elegantissimo venne

stampato per cura della benemerita Tipografia della gioventù all'Esposizione. Questa mozione per la nobiltà schiettamente cattolica degli scritti che contiene, è uno dei meglio pregiati lavori del genere.

Ecco i nomi dei collaboratori:

Mons. Luigi Tripepi — Mons. Pietro Balan — P. Marcellino da Civezza — Mons. Giustino Pardini — Mons. Giacomo Radini Tedeschi — Can. Arcip. Pietro Merighi — P. Gio. Giuseppe Franco S. J. — Can. G. B. Rossi — Prev. Giuseppe Gneco — P. Gaetano Zocchi S. J. Prof. P. Toniolo — March. Vincenzina De Felice Lanciolotti — D. Umberto Benigni — Maddalena Albini Crosta — Contessa Anna Soderini — Teol. Domenico Tosti Direttore dell'Unità Cattolica — D. Gaspare Olmi — Can. G. B. Campi — Teol. Giacomo Morra — P. Luigi Ferraro — Arcip. Giacomo Ghio — Conte Gaetano Battaglini — Comm. Filippo Tulli — Domenico Panizzi — Can. Spadini di Tortona — A. De Moiana — Sac. A. Mercone — Sac. Domenico Parodi — Avv. Lorenzo Ricci — G. P. Scotti — Prof. L. Matteucci.

Un voi in 80 grande di p. 64 con moltissime illustrazioni Prezzo cent. 50.

In Tribunale

Udienza del 26 settembre 1893

Busco Giuseppe fu Valentino di Pavia di Udine, per furto di legna, fu condannato a giorni 8 di reclusione.

Zurrolo Pietro fu Antonio di Pavia di Udine, per furto di legna, fu condannato a giorni 3 di reclusione.

Kigo Giuditta fu Pietro di Pavia di Udine, per furto di legna fu condannata a giorni 3 di reclusione.

Malsan Luigi di Angelo di Rivarotta, per furto di reti fu condannato giorni 20 di reclusione.

Lottavoni Caterina di S. Maria la Longa, per furto, fu condannata a mesi 3 e 1/3 di reclusione.

Nardon Valentino da Sevegliano per minacce e furto, fu condannato, non luogo a procedere per insistenza di reato.

Un orologio « non plus ultra »

Una fabbrica di orologi di Schwarwald ha venduto testè per 16,000 marchi, ossia per 20,000 lire, un orologio non plus ultra nel suo genere. Esso, oltre segnare l'anno il mese, il giorno della settimana, l'ora, il minuto ed il secondo, mostra il tempo di Berlino, Pietroburgo, Greenwich, Madera, Shanghai, Calcutta, Montreal, San Francisco e Melbourne.

Al mattino per mezzo di un ingegno o congegno, canta un gallo, poi compare un angelo, a mezzanotte esce la morte, al primo quarto d'ora un bambino, alla mezza un giovane, al tre quarti un uomo, all'ora un vegliardo. Alle 8 di sera un sagrestano suona una campanella, poi subito s'illumina a luce elettrica una cappella; entra una pia fanciulla che suona sull'organo la nota « Preghiera della Vergine ».

Nella notte di S. Silvestro alle 12 precise due trombettieri suonano i loro strumenti annunciando il nuovo anno.

Il primo maggio viene il cuccolo e si fa sentire mattina e sera il suo canto; in giugno una quaglia. All'alba compare un sole dorato che si eleva tra i concentri della canzone « S'alza il sole » ecc. e quando il calendario segna il plenilunio si vede sorgere una bella luna piena, mentre si si ode l'arietta tedesca: « Buona luna, tu vai così quieta ». Vi sono finalmente altre figure che rappresentano le stagioni le muse, le tre grazie ecc.

E non dico altro.

Regali di nozze

La *Pall Mall Gazette* osserva che i doni di nozze alle spose, appartenenti all'alta società hanno preso quest'anno una nuova forma, avendo consistito in gran parte in animali vivi, principalmente cavalli e cani.

Mis Brassy, giorni sono, ricevette due cavalli e Miss Loftus ha ricevuto dalla Regina Vittoria, oltre il consueto sciallo indiano, un bel cane bracco.

Ora che l'esempio è stato dato in una Società così elevata è certo che questi doni nuziali di nuovo genere diverranno di moda.

La Lotteria dell'Esposizione di Genova

Oggi principia l'emissione e vendita dei biglietti della Lotteria Italo-Americana, a profitto dell'Esposizione.

Questa nuova e grande operazione finanziaria approvata dal Governo con legge e decreto Reale, incute il favore del pubblico in modo veramente straordinario.

La Banca Fratelli Casareto di Francesco in via Carlo Felice n. 10, è incaricata dell'emissione e vendita dei biglietti, i quali sono di diversi tagli, e cioè: da 1, 5, 10 e 100 numeri.

I biglietti da un numero sono stampati in colore rosso, quelli da cinque in colore giallo, da dieci in verde, e finalmente quelli da cento in colore blu.

Il biglietto di questa importante Lotteria stampato dall'officina Carte e Valori del comm. Bon-

tempello in Roma, è — come ormai ci ha abituati la Banca Casareto — un lavoro d'arte.

Al lato destro del biglietto, in un medaglione fregiato con ornati e quattro stemmi di Genova spicca il ritratto di Cristoforo Colombo, pregiata riproduzione del ritratto in mosaico del Grande Navigatore, quale si trova nella grande aula consiliare del Municipio di Genova.

In testa al biglietto, tra la scritta « Regno d'Italia » campeggia lo stemma della Nazione.

Il fondo è stampato in tinta cenere chiara con otto medaglioni, dove è incisa la testa di Giano. Retro il biglietto è stampato il prospetto del 39605 premi che raggiungono complessivamente l'importante cifra di 1,450,000 lire, da sorteggiarsi nelle quattro estrazioni fissate irrevocabilmente il 31 dicembre 1892 — 30 aprile — 31 agosto e 31 dicembre 1893.

La Banca Fratelli Casareto di Francesco finora non ha fatto reclame alla nuova Lotteria, e strano, già pervengono moltissime richieste di biglietti, specialmente da cento numeri.

Tale richiesta prima dell'emissione, è una prova della fiducia che il pubblico ha delle Lotterie, ed è giustificata però da due fatti semplicissimi. Un biglietto da cento numeri ha un premio garantito in contanti, e concorre a tanti altri che dal minimo di L. 50 possono salire a 700,000 lire — ha in regalo un bellissimo busto alto cent. 50 circa; rappresentante, Cristoforo Colombo, oggetto d'arte espressamente fuso in metallo bronzo, dalla fonderia Bartolomeo Mazzeo & C. in Genova per conto della Banca Casareto.

Noi abbiamo esaminato il piano della Lotteria e ci siamo veramente convinti che quando le Lotterie sono bene organizzate, vengono a costare più che un gioco, una cooperativa.

Difatti gli acquirenti dei biglietti col loro insensibile concorso, costituiscono essi stessi i forti premi ai quali tutti concorrono e molti possono pur vincere.

Ciò che auguriamo ai nostri lettori ed a noi stessi.

Ultime notizie

Mercoledì 28 settembre — a. Venezia.

Ultime notizie

La salute del Papa

E' torna in giro la voce di indisposizione nella salute del Papa.

Grazie a Dio queste voci non hanno fondamento e il S. Padre continua ogni giorno ad occuparsi del gravissimo suo Ministero.

Per i fatti di San Paolo

Una commissione composta d'italiani che hanno la residenza a San Paolo del Brasile, accompagnata dal direttore del giornale *Roma*, si è recata ieri dal Ministro Bru per domandare che il governo proceda energicamente per chiedere al governo brasiliano in relazione dei danni per il saccheggio avvenuto in luglio contro i connazionali.

Relazione Cantoni

La relazione del comm. Cantoni, direttore generale del tesoro, rileva che dal primo luglio 1891 al 31 marzo 1892 si pagarono all'estero oltre 253 milioni di lire, di cui 188 milioni e mezzo per conto corrente. Ad ingrossare questa somma vi contribuì la speculazione sulle cedole.

Varo di un piroscafo

A Napoli ieri, alla presenza dell'autorità e della stampa, è stato varato felicemente il piroscafo in forma di goletta, *Caterina*, nel cantiere Atteson.

I francesi e i pellegrini

In una corrispondenza romana si leggono queste notizie:

« Tra le diverse nazioni, che hanno già organizzato i loro pellegrinaggi, non compare la Francia, ed un ecclesiastico francese, che ho avuto occasione di vedere in questi ultimi giorni, mi diceva che han pochi suoi connazionali, si mostravano finora disposti a recarsi a Roma pel Giubileo. E ciò non già perchè anche tra i cattolici francesi non sia vivissimo il desiderio di venire ai piedi del Papa, ma perchè in essi è ancora troppo viva la memoria del 2 ottobre 1891. »

« Un non toglie, che alcuni mesi fa il signor Harmel, il grande promotore dei pellegrinaggi operai, non avesse diviso di tentare la prova così splendidamente riuscita altra volta; ma in seguito a consigli ricevuti in proposito da alti personaggi, ne abbandonò l'idea. »

Le bombe Anarchiche

Pare accertato che i recenti scoppi di Bologna ed altrove, sieno dovuti alla stessa lega di malfattori anarchici.

Si arrestò un centinaio di indiziati in varie città.

Imperatrice in Italia

Si annuncia che l'Imperatrice Federica, madre dell'Imperatore Guglielmo verrà in questi giorni in Italia, per fermarsi a Como.

L'Etna in eruzione

Catania 26 — La eruzione dell'Etna è in notevole aumento. Le colate della lava a potente Monte Gemellaro bruciarono il rimanente castagneto del conte Solafani a sud di Monteverde percorso rapidamente dal versante orientale di Monte Ardicazzi ha investito il lato nord del Monte Concilio elevandosi sino quasi alla cima; tale corrente presenta una fronte larga 200 metri, alla metri 15 ed una velocità di metri 10 all'ora. Biforcasi in due braccia, una a levante del Monte Concilio nel territorio di Belpasso distruggendo i castagneti e i frutteti. Le correnti a Degoletto ed alla casa dei Cervi sono maggiormente estese.

Bestiame italiano in Francia

Si ritiene imminente la riammissione del bestiame italiano in Francia, come fece già la Turchia.

I nostri vini in Francia

Il comm. Lagau, direttore della Società di navigazione generale, confidò con il ministro Finocchiaro-Aprile riguardo al trasporto dei vini in Francia. Gli disse ch'era necessario di sospendere i viaggi, poiché i due primi carichi furono molto inferiori all'aspettativa concepita. Si ritiene però che si finirà per trovare una via di transazione.

Il cholera

Parigi 26 — Ieri in città vi furono 14 casi e 9 decessi; nei dintorni 5 casi e 3 decessi. All'Havre 4 casi e 5 decessi.

Leopoli 26 — Anche nelle ultime 24 ore non vi fu nessun caso di cholera in Galizia.

Bucarest 26 — L'agenzia rumena di fronte alle notizie dei giornali esteri dichiara che non vi fu nessun caso di malattia sospetta in Rumania. Le false voci corse sono dovute probabilmente all'essere avvenuti alcuni casi di cholera fra le truppe della Bessarabia russa presso la frontiera del Pruth.

TELEGRAMMI

Athene 26 — Il governo greco dirigerà entro la settimana alle potenze una protesta per chiamare la loro attenzione sul procedere delle autorità bulgare contro le scuole greche della Rumelia orientale e segretamente a Burgos ove si chiusa una scuola a mano armata.

Costantinopoli 26 — Un incendio distrasse stamane il nuovo teatro francese a Pera. Nessuna vittima.

Londra 26 — Il *Daily News* ha da Berlino: In occasione del viaggio di Guglielmo in Austria, Caprivi e Kalnoky tratteranno l'aumento dei rispettivi effettivi militari.

Ajaccio 26 — Mentre proclamavasi l'elezione di Pinetti a consigliere di circondario vi fu una sanguinosa collisione. Due gendarmi rimasero uccisi.

Notizie di Borsa

27 settembre 1893

Rendita it. god. 1. genn. 1893 da L. 96.95 a L. 96.40
id. 1. lugl. 1892 a 93.85 a 93.03
id. austr. in carta da F. 95.50 a 96.70
id. in arg. a 95.90 a 96.10
Finanzi effettivi da L. 218.— a 218.57
Banca d'Australia a 218.50 a 218.75
Marchi germanici a 127.70 a 122.75
Maranghi a 20.62 a 20.64

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto 8.45 ant.	4.40 a. omnibus 10.05	4.40 ant. diretto 7.55 ant.	8.15 a. omnibus 10.05
7.30 a. misto 9.15	10.45 a. id. 8.14 pom	2.10 pom. diretto 4.45	6.05 a. misto 11.30
11.15 a. diretto 9.15 pom.	5.40 a. id. 10.05	10.10 a. omnibus 9.25 ant.	
1.10 pom omnibus 8.10	8.05 a. diretto 10.05		
5.40 a. id. 10.05			
8.05 a. id. 10.05			
DA UDINE A PONTREBA		DA PONTREBA A UDINE	
5.45 ant. omnibus 8.50 ant.	4.40 ant. omnibus 9.15 ant.	9.19 a. diretto 10.55	3.39 pom omnibus 4.50 pom
7.45 a. diretto 9.45	10.50 a. omnibus 1.24 pom.	10.10 a. omnibus 1.24 pom.	9.47 a. diretto 7.33
10.50 a. omnibus 1.24 pom.	10.50 pom. diretto 8.55		
4.50 pom. diretto 8.55	5.50 a. omnibus 8.40		
5.50 a. omnibus 8.40			
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
9.45 ant. misto 7.37 ant.	8.10 ant. omnibus 10.57 ant.	6.10 a. misto 10.45	4.40 pom omnibus 7.45 pom
7.45 a. omnibus 1.15	6.10 a. misto 10.45	8.15 a. misto 7.40 ant.	
9.32 pom. id. 7.34			
5.50 a. omnibus 8.40			
DA UDINE A PORTOGUARO		DA PORTOGUARO A UDINE	
7.47 ant. omnibus 9.47 ant.	6.42 ant. misto 8.55 ant.	1.29 pom omnibus 3.17 pom	5.54 a. misto 7.18
1.09 pom omnibus 3.35 pom.	1.29 pom omnibus 3.17 pom	5.54 a. misto 7.18	
8.10 a. misto 7.33			
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
5.45 ant. misto 8.52 ant.	7.— ant. omnibus 7.32 ant.	9.45 a. misto 11.30	12.30 a. id. 12.50 ant.
9.— a. id. 9.21	9.45 a. misto 11.30	12.30 a. id. 12.50 ant.	4.00 pom omnibus 4.49
11.30 a. id. 11.51	9.45 a. misto 11.30	8.30 a. id. 8.48	
3.30 pom omnibus 8.57 pom.			
7.34 a. id. 8.09			
DA UDINE A SAN DANIELE		DA SAN DANIELE A UDINE	
5.45 ant. misto 8.52 ant.	8.— ant. Ferro. 9.42 ant.	11.35 a. id. 1.15 pom	9.35 pom. id. 4.28
8.— ant. Ferro. 9.42 ant.	11.35 a. id. 1.15 pom	9.35 pom. id. 4.28	5.55 a. id. 7.40
11.35 a. id. 1.15 pom	9.35 pom. id. 4.28		
9.35 pom. id. 4.28	5.55 a. id. 7.40		
5.55 a. id. 7.40			

Tramvie a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE
8.— ant. Ferro. 9.42 ant.
11.35 a. id. 1.15 pom
9.35 pom. id. 4.28
5.55 a. id. 7.40
DA S. DANIELE A UDINE
6.50 ant. Ferro. 8.32
11.— a. id. 12.10 ant.
1.40 pom. Ferro. 8.39
6.00 a. S. Ferro. 7.50

Coincidenze

Per la linea Casarsa-Portogruaro.
La corsa della R. Adriatica in partenza da Udine al v. ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.
La corsa Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale al v. ore 7 ant. e 4.37 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7.35 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2.30 sera.

I treni segnalati con asterisco corrono solo fino a Cortina o viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile

Si chiude irrevocabilmente

il 29 corrente

la vendita delle obbligazioni del prestito a Premi.

BEVILACQUA LA MASA

garantito dallo Stato

dalla Banca Nazionale

e dalla Cassa Depositi e Prestiti

L'ESTRAZIONE

Avrà luogo il giorno successivo

Le vincite verranno pagate in contanti dalla Banca Nazionale

Prezzo delle Obbligazioni originali definitive L. 12.50 ciascuna

La vendita è aperta presso la BANCA NAZIONALE, la Banca

Fratelli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice 10 - GENOVA

e presso

i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

Antonio Taddèni direttore di Librai vecchi in Mercato Vecchio al N. 6 vicino alla Farmacia Fabris. Vende libri quasi tutti usati a Centesimi 50 al Kilo e Opere grandi a prezzo da convenirsi.

LA DITTA

Fratelli MALAGNINI

come negli anni scorsi assunse commissioni in uve nere delle migliori paglie dell'Italia meridionale al prezzo di lire 15.75 al quintale, peso reale, franco vagone Udine per contanti; ovvero lire 9.25 franco sul vagone origine, imballaggio a pagare e per quantitativi non inferiori ad un vagone.

Da oggi resta aperta la sottoscrizione allo scopo di esigere le consegne in ordine alle percolazioni.

Avviso Interessante

ai Signori Possidenti, Orticoltori e Floricoltori

Lo Stabilimento Agr-Ottico G. RHO e Ci con Sede in Udine, Via Prachiuso N. 95, a Filisole in Strada (Tirico), si pregia di portare a pubblica notizia, che ha aumentato e migliorato la sua produzione di alberi da frutto, viti, gelsi ecc; di piante ornamentali a foglie cadenti e sempreverdi, sia in vaso che in piena terra, e di piante da fiore. Dispone pure d'un esaurientissimo assortimento di sementi da fiore, da ortaglia e da grande coltura. I suoi estesi vivai di Udine e di Strassoldo lo mettono in grado di assumere impianti di parchi e giardini. Esegua qualsiasi lavoro in fiori freschi e sechi.

Piante e sementi garantite — prezzi modicissimi — puntuale esecuzione delle commissioni.

Lo Stabilimento sta compilando il nuovo catalogo, che uscirà nei primi giorni del venturo ottobre e verrà spedito gratis a chi ne farà richiesta.

E' uscita

la seconda edizione riveduta ed accresciuta dell'opuscolo: *Ragioni* che inducono ad abbandonare il protestantesimo per entrare nella Chiesa Cattolica romana il prof. Giovanni Melia, ex-ministro evangelico, che come tale fu in Udine dal 1886 al 1889. — Opuscolo in quarto cent. 50.

Si vende alla Libreria Patronato, Via della Posta 16 — Udine.

In figura intera

Due oleografie di una casa della Germania rappresentanti il SS. Cuor di Gesù e di Maria in figura intera, montate su tela con telaio relativo, a cornice dorata di squisita fattura trovansi vendibili alla Libreria Patronato.

I due magnifici quadri, i quali tanto per le loro assieme che per le dimensioni (luca esterna 109 per 84) riescirebbero per vero ornamento per qualunque chiesa, si vendono al prezzo di L. 34 ciascuno.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??



Liquore Chimico Bisciolini
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e venduto dai farmacisti signori G. Uomessatti, Bossi, Bissoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomasoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

PARALUMI
Alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovano un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

LIBRERIA PATRONATO
UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie, immagini, corone, medaglie ecc.

ROMEO MANGONI
FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO - Corso S. Celso, 9 - MILANO
Per sole L. 55 - Vera concorrenza

Letto Milano a lastra, costruito solidamente, con ornato in ferro fuso, questa alla testiera, gambe grosse tornite con ruote, verniciato a lacca decorata finissimo, mogano od o scuro a fiori, paesaggi, o figure a scelta, tutto fatto solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela ruvida L. 42.50 con materasso e guanciale crino vegetale federati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,65, altezza, sponda alla testa metri 1,00, ai piedi 1,05, spessore scolorito mm. 22. Imballaggio in gabbia di legno accuminato L. 2,50.

Acquistandone due del



medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale. Dello Letto Milano da una piazza e mezza, metri 1,25 di larghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crino lire 80 in balleggio L. 3,50. Spese di trasporto a carico del committente.

Lo stesso letto Milano con fondo a strisce in ferro per pagliaccio al prezzo di L. 37,50 senza una piazza; o di L. 65 da una piazza e mezza.

Si spedisce gratis, a chiunque ne faccia richiesta il Catalogo generale dei letti in ferro, e degli articoli tutti per uso domestico. - Le spedizioni si eseguono in giornata contro il 50 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevitore della merce, intestati alla ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9. Cassa fondata nel 1874.

La più ferruginosa e gustosa.
Facilita al pasto.
Facilita la digestione.
Rinova l'appetito.
Sollievato dagli stomaci più deboli.

ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si conserva inalterata.
gascosa.
Si usa in ogni stagione
in luogo del Seltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

LA PREFERITA DELLE ACQUE DA TAVOLA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M., Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunziati, esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-oro con impresso Antica Fonte-Pejo-Borghetti.

La Direzione G. BORGHETTI.

Il buor Sapore



della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incompabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Medici e dai Farmacisti per la cura di tutte le malattie con carenza degli alimenti e del sangue e di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le famiglie della Emulsione Scott sono liete in ogni stagione color « Salmon » (rosa pallida). Chiedete la genuina Emulsione Scott preparata dai fratelli Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Paterno 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di succedine e trovano adatti da bronchite.

Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0,15 di Polvere del Dover e 0,05 di Balsamo Toluano.

Dott. Prof. Giuseppe Bundler

Medico Riconosciuto specialista per le malattie di Peto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete e vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

in UDINE presso il farmacista Gerolami.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA
DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulcere, emmioni, vespai, scrofole, foruncoli, pateracci, sciacche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e fissioni ai piedi.

Prezzo L. 1,25 la scatola. - Marca depositata per legge. - Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola per più scatole centesimi 75.

Accreditata la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in Atene presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia BIANIOLI.

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e i nuovi regolamenti, spiegati e commentati con tutti i principi della pratica, con una completa per la propria difesa a voce o in scritto, avanti i tribunali, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Contiene e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto di Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; Legge, regolamento e formazioni sul notariato, compilato da pratici.

Illi legali, ha sé stessi i legonzanti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno approfittarsi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni tempo ed in ogni parte del territorio d'avvocato o del notaio. E pure di somma utilità per giovani avvocati e notai, ecc. - Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con illustrazioni. - Quarta edizione in ottavo grande. - Spedite lire 1.00 C. F. MANINI, Milano, via Cerna, 38, contro vaglia di L. 1.00.

Successo senza precedente! - Provate e giudicate!

TORD - TRIPE

RITROVATO D
AIL. COUSSEAU
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione di Parigi dell'anno 1889
approvato dalle competenti Autorità
PREPARATO PER DISTRUGGERE

TOPI, SORCI E TALPE

IMPIEGO FACILE

Pietroburgo, 20 maggio 1890.

La direzione del macello di Pietroburgo (Russia) raccomanda la Tord-Tripe inventore A. Cousseau, come un prodotto che dopo la esperienza fatta nel macello ha distrutto in una settimana migliaia di sorci e di topi che cagionavano seriissimi danni e che nessun prodotto conosciuto aveva potuto distruggere.

Direzione del macello di Pietroburgo.

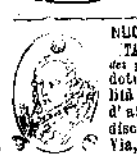
Pacchetti da L. 1,00

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano», Via della Posta 16.

STUDIOSI! - LIBRO PER TUTTI
VOCABOLARIO ILLUSTRATO



UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il più ricco di vocaboli ora pubblicato unico in Italia. *Enciclopedia normale illustrata*, descrittiva; con 2000 figure, illustrative, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compiuto da distinti Lessicografi. Il legato solidamente in tela. Spedite: lire 1.00 C. F. MANINI, Milano, via Cerna, 38, contro L. 5.



NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO del prof. G. Fazzolari e dott. F. Z. Feller, dotato nelle sue parti, della grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Illegato in tela. Spedite: franco C. F. MANINI, Milano, via, 38, Cerna contro L. 3 (tre).

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, assicurando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libr per regali